



**Roberto Beccaceci**

**HOMO SIMILIS EST...**

tre madrigali, con un prologo ed un epilogo,  
per una voce maschile e quattro strumenti,  
sugli testi tratti dal “*Liber de exemplis et similitudinibus rerum*”  
di Giovanni da San Gimignano

*partitura*

Testi tratti dal

***“Liber de exemplis et similitudinibus rerum”***, di **Giovanni da San Gimignano**  
(sec. XIII – XIV).

Traduzione di *Andrea Zapperi*.

\*\*\*\*\*

## PROLOGO

*“Interroga iumenta et docebunt te,  
volatilia caeli et indicabunt tibi.  
Loquere terrae et respondebit tibi  
et enarrabunt pisces maris.”*

(Giobbe; 12, 7)

### I – (Libro Quarto: *“Gli animali che nuotano e che volano”*, capitolo VI)

La vita attiva ha bisogno di una notevole socialità umana, mentre la vita contemplativa predilige la solitudine. Per cui, tanto gli attivi quanto i contemplativi sono simili agli uccelli, alcuni dei quali amano lo stare insieme agli uomini, come le galline, (...) le oche, le colombe, (...) le rondini e altri di questo genere.

Infatti alle galline vanno paragonati coloro che esercitano alte funzioni, cioè i prelati, compito dei quali è riunire e difendere i fedeli allo stesso modo della gallina che riunisce i suoi pulcini sotto le ali. (.....)

Alle oche vanno paragonati i potenti della terra, compito dei quali è custodire diligentemente la giustizia e la prosperità dello stato. Infatti le oche sono ottime custodi dei luoghi.

(.....)

Ai colombi, che con innocenza sono fecondi e spesso fanno figli, vanno paragonati gli sposi che conducono la loro vita coniugale con purezza e semplicità.

(.....)

Alle rondini, vivaci e sonore, vanno paragonati i predicatori che contro i peccatori gridano e parlano forte.

Tutti quelli di questo genere, ed altri assomiglianti, amano la società degli uomini e non la vita solitaria.

Vi sono, invece, alcuni uccelli che fuggono ogni umano consorzio e non vogliono che gli uomini conoscano i loro nidi, come gli uccelli silvestri. A questi sono paragonabili gli anacoreti e i contemplativi che fuggono la frequentazione umana e si nascondono al mondo nei loro rifugi e vivono in perfetta solitudine.

(...) *“Ecce elongavi fugiens et mansi in solitudine”*. (Salmo LIV, 8)

(.....)

### II – (Libro Quarto, capitolo LXXXIX)

Alcune vecchiette si ritrovano simili a cornacchie. Infatti, le cornacchie (...) sono uccelli longevi, pettegoli, cattivi e dannosi alle persone con le quali vivono. Anche se in vecchiaia il piumaggio si fa bianco, tuttavia, dentro la carne, quanto più vivono tanto più diventano nere. Poi, si dice che (...) annunciano il cambiare del tempo con il grido o con il volo. Inoltre, (...) sono guida e amiche delle cicogne, poiché, quando le cicogne attraversano il mare, le cornacchie, precedendole, fanno loro da guida e attaccano battaglia al posto loro contro gli uccelli nemici.

Perciò, tutte queste caratteristiche si addicono alle vecchiette le quali, se vivono (troppo) a lungo, spettegolano in continuazione, diventano cattive e crudeli con le fanciulle, fanno del male anche a quelle vicino alle quali vivono, poiché affatturano i bambini con il malocchio:

(...) *“O insensati Galate, quis vos fascinavit...?”*.

(Glossa Ordinaria; Galati III, 1 – S. Paolo CXIV, 574)

Poi, quanto più per l'età avanzata imbiancano, tanto più diventano nere dentro con la caligine del peccato.

Inoltre, sono procuratrici per conto del demonio, loro, che talvolta le cicogne, cioè le donne (...) oneste, conducono a commettere azioni disoneste e adulteri, usando astutamente la seduzione.

Sono proprio queste che ingannevolmente si definiscono "streghe" e che, come profetesse del demonio, hanno la presunzione di predire il futuro.

### III – (Libro Quinto: "Gli animali terrestri", capitolo XXI)

La vita dei monaci va paragonata a quella della tartaruga. Infatti, la tartaruga si rinchiude nel guscio; quella fluviale è velenosa e mortale. Quella terrestre, invece, che vive nelle case o nei boschi, è buona. Le sue carni sono buone per i tisici e i malati di consunzione, poiché restituiscono il vigore.

Così, la vita del religioso è racchiusa nel guscio, cioè nella clausura del chiostro, dell'obbedienza e della continenza.

Ma se diventa fluviale, cioè rilassata e incostante e non trattenuta da alcun freno della disciplina, come avviene in alcuni monasteri, allora è velenosa e mortale.

Mortale per loro stessi e velenosa per coloro i quali li prendono a modello.

Ma la terrestre, cioè quella che è resa solida dai termini di una precisa disciplina, sia che si tratti di cenobiti che vivono in città, sia di eremiti ritirati nei boschi, è comunque buona e lodevole.

Questa vita è utile e consigliabile a coloro che sono tisici o malati di consunzione, cioè a coloro che sono indeboliti dalla vita o hanno scarsa capacità di affrontare le difficoltà del mondo o del diavolo, poiché li mette al riparo e offre loro virtù spirituali.

(.....)

### EPILOGO (Libro Quinto, capitolo LXXX)

La morte, (.....) invece, va paragonata all'elefante per la bellicosità, perché l'elefante è animale adatto alla guerra e la guerra (...) della morte è la massima.

Infatti, è qui che si combatte la battaglia della natura che è liberata dalla malattia; (ed) è qui (...) che si combatte la battaglia dell'anima che è spinta ad uscire dalla propria casa e ad inoltrarsi in regioni a lei ignote.

(.....)

**N.B.**: Le parole poste tra parentesi non sono presenti nella traduzione originale.

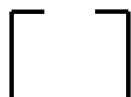
\*\*\*\*\*

### ORGANICO

- Violino (V.no)
- Clarinetto *in Sib* (Cl.)
- Violoncello (Vc.llo)
- Voce maschile (Sol<sub>1</sub> → Sol<sub>3</sub>) (Voce)
- Pianoforte (Pf.)

## ABBREVIAZIONI E SEGNI CONVENZIONALI

### Voce:



**parlato semplice:** la determinazione del timbro, dell'inflessione, della velocità e di ogni altro parametro espressivo inerente alla recitazione, sono lasciati alla libera scelta dell'interprete, sulla base delle eventuali didascalie indicate. I segni indicano – rispettivamente – l'inizio e la fine di un intervento;



**parlato ritmico:** la recitazione – libera, come nel caso precedente, dal punto di vista espressivo – è precisata nell'articolazione ritmica. Questa deve risultare fluida e spontanea il più possibile, nel rispetto assoluto del tempo base;



**recitato ritmico:** il timbro – più chiaro o più scuro – è proporzionale alla posizione dei segni nel pentagramma privo della chiave;




**declamato ritmico:** l'ampiezza dell'inflessione è regolata – approssimativamente – dalle altezze indicate, determinando, così, un tipo di emissione intermedio tra il *recitato ritmico* e lo *sprechgesang* tradizionale;



**mezzo – cantato** (*sprechgesang*).

### Archi:

**arco** con l'arco;  
**N** posizione normale;  
**ord.** ordinario;

**pizz.** pizzicato ordinario,  pizzicato "strappato";  
**pont.** sul ponticello, **>>pont.** vicino al ponticello;  
**punta** alla punta;  
**tast.** sulla tastiera;

**N** ————— **>>>pont.** esempio di passaggio graduale da una posizione ad un'altra;

**Sord.** con sordina, **S. Sord.** senza sordina;  
**VR** vibrato rapido, **SV** senza vibrare.

### Clarinetto:



*flatterzunge* (**flttz.**);



*slaptongue* all'altezza indicata (**slpt.**);



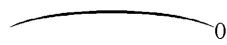
portamento (da effettuarsi tramite oscillazione del labbro);



glissando cromatico.

## Pianoforte:

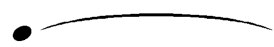
l.v.                      lasciar vibrare;

 0                      lasciar vibrare fino a completa estinzione del suono.

## Indicazioni comuni:




s.att.                      senza far sentire l'attacco;

●                      nota di durata indeterminata;

●                       nota tenuta;

■                      corona lunga,                      ☺                      corona normale,                      ▲                      corona breve;

♩                      respiro breve,                      ,                      respiro normale,                      ;                      respiro lungo.

i segni    indicano un comune livello dinamico di tutte le parti prive di indicazione propria.

## AVVERTENZE

- Le indicazioni di metronomo non devono essere intese rigidamente, ma come proposte che gli interpreti sono liberi di variare - entro certi limiti - sulla base delle proprie esigenze espressive.
- I segni di alterazione hanno valore - esclusivamente - nell'ambito della misura o del singolo pentagramma in cui si trovano.

---

*All'Accademia dei Leggieri  
e alla Città di San Gimignano,  
con riconoscenza*

---

# HOMO SIMILIS EST...

tre madrigali, con un prologo ed un epilogo, per una voce maschile e quattro strumenti,  
su testi tratti dal "*Liber de exemplis et similitudinibus rerum*" di Giovanni da San Gimignano

R. Beccaceci  
(1995; 2001)

## Prologo

Moderato (tempo I)

♩ = 58 ca.

Violino

Clarinetto in Sib

Violoncello

N.B. pizz.

pp uniforme

Voce maschile

Pianoforte

**N.B.:** Contrappunto bestiale alla mente; dal "*Festino nella sera del Giovedì grasso avanti cena*" di Adriano Banchieri.

|| Andante sereno

♩ = 50 ca.

8

V.no *A* *Cucco* *sciolte*

Cl. *Gatto*

Vc.llo *arco* *Chiù o vero Zivetta*

Voce *molto pieno; energico*

In - ter - ro - ga iu - men - ta et do - ce - bunt

|| Andante sereno

8

Pf. *Cane*

*f* sempre

12

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

te, vo - la - ti - lia cae - li et in - di - ca - bunt ti - bi.

12

Pf.



17

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

Lo - que - re ter - rae et re - spon - de - bit ti - bi et e - nar -

**Tempo I**

*poco rit.* ----- **B**

22

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

*pizz.*  
*pp* come all'inizio

**N.B.**

ra - bunt pi - sces ma - ris.

*poco rit.* ----- **Tempo I**

22

**N.B.:** Giobbe (12, 7)

|| *acc. sensibilmente e molto gradualmente* -----

28

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

*pp*

*arco*

*cresc. ....*

*.....al p cresc. ....*

*.....al mp*

|| *acc. sensibilmente e molto gradualmente* ---

|| *a Tempo*

34

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

*ffz*

*IV*

*2/4*

|| *a Tempo*

34

Pf.

*cresc. ....*

*.....al f < ff*

*3*

*2/4*

- I -

Tranquillamente scorrevole

♩ = 46 ca.

*rit.* -----

Vc.llo

37

**A**

tenere per l'intera durata di A

*pp* sempre

Voce

La vita attiva ha bisogno di una notevole socialità umana, mentre la vita contemplativa predilige la solitudine. Per cui, tanto gli attivi quanto i contemplativi sono simili agli uccelli, alcuni dei quali amano lo stare insieme agli uomini, come le galline, le oche, le colombe, le rondini e altri di questo genere.

(col tono di chi ammaestra)

a Tempo

Cl.

42 **B**

*p* *sf* *p* *sf* simile

rifacendo il verso alla gallina!

Cl.

45

(con tono solenne; come salmodiando)

Voce

In -  
dinamica oscillante attorno al *p* (sempre in rilievo sul Cl.)

Cl.

47

Voce

fat - ti al - le gal - li - - - ne van - no pa - ra - go - na - ti co -

Cl.

49

Voce

lo - ro che e - ser - ci - ta - no al - te fun - zio - ni,

51

Cl.

Voce

cioè i pre - la - ti, com - pi - to dei qua - li è riu -

53

Cl.

Voce

ni - re\_e di - fen - de - re\_i fe - de - li\_al - lo stes - so mo - do del - la gal -

55

Cl.

Voce

cresc. ....

li - na che riu - ni - sce\_i suoi pul - ci - ni sot - to le a - - - li. ....

57

Cl.

Voce

.....al *mp*

57

Pf.

*mp*  
senza *ped.*

*rifacendo il verso alle oche!*

59

Cl.

Voce

Al - le

dinamica oscillante attorno al *mp* (sempre in rilievo sugli strumenti)

Pf.

61

Cl.

Voce

o - - che van - no pa - ra - go - na - ti i po - ten - ti del - la

Pf.

63

Cl.

Voce

ter - ra, com - pi - to dei qua - li è cu - sto - di - re di - li - gen - te -

Pf.

65

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

men - te la giu - sti - zia e la pro - spe - ri - tà del - lo sta - to.

Pf.

67

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

In - fat - ti le o - che so - no ot - ti - me cu -

Pf.

cresc. ....



73

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Ai co - lom - bi, che con in - no - cen - za so - no fe -

dinamica oscillante attorno al *mf* (sempre in rilievo sugli strumenti)

73

Pf.

75

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

con - di e spes - so fan - no fi - gli, van - no pa - ra - go -

75

Pf.

sempre simile



77

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

cresc. ....

na - ti gli spo - si che con - du - co-no la lo - ro vi - ta co - niu -

cresc. ....

79

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

8<sup>va</sup> - - - - -

*rifacendo il verso alle rondini!* **f**

....cresc. ...

ga - le \_\_\_\_\_ con pu - rez - za e sem - pli - ci - tà.

....cresc. ...

(8<sup>va</sup>)

81 **E**

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

.....al **f**

83

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Al - le ron - di-ni, vi - va - ci e so -

**f** sempre bene in rilievo

83

Pf.

(8<sup>va</sup>)

85

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

no - re, van - no pa - ra - go - na - ti i pre - di - ca - to - ri che

Pf.

cresc. ....

(8<sup>va</sup>)

87

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

con - tro i pec - ca - to - ri gri - da - no e par - la - no

Pf.

...cresc. ...

(8<sup>va</sup>)

89

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

for - - - te.  
(terribile; tonante)

89

Pf.

.....al **fff**

91

**F**

Voce

Tutti quelli di questo genere, ed altri assomiglianti, amano la società degli uomini e non la vita soli=

(riprendendo l'espressione iniziale)

**Lievemente agitato; ansioso**

♩ = 60 ca.

**G**

(scuro e quasi sottovoce, ma sensibile)

93

Voce

ta-ria. Vi so - no, in - ve - ce, al - cu - ni uc -

**Lievemente agitato; ansioso**

(tremolo fittissimo)

93

Pf.

**sfppp** subito

**ppp**

95

V.no

Cl.

Vc.llo

Sord.

tast. - punta

s.att.

Voce

cel - li che fug - go - no o - gni u - ma - no con - sor - zio e non

95

Pf.

97

V.no

Cl.

Vc.llo

(tremolo fittissimo)

Voce

vo - glio - no che gli uo - mi - ni co - no - sca - no i lo - ro ni - di,

97

Pf.

.....al **pp**

\* *Red.* **ppp** cresc. ....

99

V.no

Cl.

s.att.

(flttz.)

Vc.llo

Voce

co - me gli uc - cel - li sil - ve - stri. A

99

Pf.

101

*pp* cresc. ....

Sord.

tast. - punta (tremolo fittissimo)

s.att.

Cl.

Vc.llo

Voce

que - sti so - no pa - ra - go - na - bi - li gli a - na - co - re - ti e i con - tem - pla - ti - vi che

101

Pf.

.....al *p*

\* *pp* cresc. ....

103

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

fug-go-no la fre-quen - ta - zio - ne\_u - - - ma - na\_e si na - scon - do - no\_al

\* *Red.* .....al *mp* \*

105

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

mon - do nei lo - ro ri - fu - - - gi e

*Red.*  
*mp* cresc. ....

106

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

vi - vo - no\_in per - fet - - ta so - - li - -

Pf.

....cresc. ...

107

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

tu - - - di - - - ne.

Pf.

poco



**Largo a piacere e molto flessibile; liberamente**

108

Vc.llo

tast. - SV

*ppp* assolutamente immobile con la Voce

Voce

"Ec - ce e - lon - ga - vi fu - giens et man - si in so - li - tu - di - ne".

*p* con grande dolcezza

*p*

*pp*

**Largo a piacere e molto flessibile; liberamente**

108

Pf.

*ppp* uniforme

Ped. fino al termine.....

Il V.no e il Vc.llo terminano - simultaneamente - dopo che la risonanza del Pf. si è completamente estinta.

*p*  
*con grande dolcezza*

poco

**Largo a piacere e molto flessibile; liberamente**

Led. fino al termine.....

- II -

**Con grande animazione; vivace**  
♩ = 92 ca.

**V.no** 109 S. Sord. - pont. (sempre gliss.) *sfz* sempre l'ultima volta decrescere al *f* N.B.

**Cl.** *sfz* sempre l'ultima volta decrescere al *p* N.B.

**Vc.llo** S. Sord. - pont. (sempre gliss.) *sfz* sempre

**Pf.** 109 *sfz* sempre  
senza  $\text{ped.}$   
stridulo e sgraziato; gracchiante

**Vc.llo** 112 l'ultima volta decrescere al *mf* N.B.

**Voce**

**Pf.** 112 l'ultima volta decrescere al *mp* N.B.

**N.B.:** Ripetere il ritornello fino a terminare - subito dopo che la Voce ha concluso l'episodio A - nel seguente ordine: V.no, Vc.llo, Pf., Cl..

**A**

114

Voce

Alcune vecchiette si ritrovano simili a cornacchie. Infatti, le cornacchie sono uccelli longevi, pettegoli, cattivi e dannosi alle persone con le quali vivono. Anche se in vecchiaia il piumaggio si fa bianco, tuttavia, dentro la carne, quanto più vivono tanto più diventano nere. Poi, si dice che annunciano il cambiare del tempo con il grido o con il volo. Inoltre, sono guida e amiche delle cicogne, poiché, quando le cicogne attraversano il mare, le cornacchie, precedendole, fanno loro da guida e attaccano battaglia al posto loro contro gli uccelli nemici.

(con tono ostentatamente austero e serio; bene in rilievo)

115

Voce

attendere che il Cl. abbia concluso il proprio intervento, quindi attaccare **B**

**Tranquillamente scorrevole**

♩ = 46 ca.

116 **B**

Voce

Per - ciò, tut - te que - ste ca - rat - te - ri - sti - che si ad - di - co - no al - le vec - chiet - te le qua - li, se

(come spiegando)

120

Cl.

(con tono sempre più disgustato e al tempo stesso inquisitorio)

Voce

vi - vo - no trop - po a lun - go, spet - te - go - la - no in con - ti - nua - zio - ne, di - ven - ta - no cat - ti - ve e cru -

**Pf.**

**p** **mp cresc. ....**

123

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

de - licon le fan - ciul - le, fan - no del ma - le an - che a quel - le vi - ci - no al - le qua - li

pizz. ord.

pizz. - >>> pont.

*sf* sempre

3

3

3

3

3

3

.....al *f* cresc. ....

126

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

vi - vo - no, poi - ché af - fat - tu - ra - no i bam - bi - ni con il ma - loc - chio:

(slpt.)

pizz. - pont. sempre

Sord.

tast. - SV

*ppp* s.att. assolutamente immobile

III

3

3

.....al *fff*

Largo a piacere e molto flessibile; liberamente

129 **C**

V.no *(ppp)* con la Voce

Cl. *p* con la Voce *delicatissimo; estatico*

Vc.llo *pizz. - tast.*  
*pp* con la Voce *cupo; come un brutto presentimento*

Voce  
in falsetto  
"O in-sen - sa - ti Ga - la - te, quis - - - - vos - - - - fa - sci - na - - vit...?" **N.B.**  
*p* < poco > *p* *p* *pp*  
*dolcissimo; suadente*

**Largo a piacere e molto flessibile; liberamente**

129 l.v. l.v. l.v. 0 0

Pf. *pp* uniforme l.v. l.v. l.v. 0 0

*ped. sempre*

**N.B.:** Glossa Ordinaria; Galati III, 1 (S. Paolo CXIV, 574)

130 **D**

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

con la Voce

Poi, quanto più per l'età avanzata imbiancano, tanto più diventano nere

(scuro e faticoso; pesante.....)

2/4

**Adagio**

♩ = 42 ca.

131

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

S. Sord.

gliss. IV - >> pont.

Glissando

gliss. IV - N

*pp* sempre torbido e denso; nebuloso

(.....raggiungendo gradatamente il sottovoce)

den - tro con la ca - li - gi - ne del pec - ca - to.

I - *mp*

131 **Adagio**

Pf.

*pp* sempre torbido e denso; nebuloso

8vb  
Led.

\*

134 **E**

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

enfaticizzando i portamenti

nol - tre, so - no pro-cu-ra - tri - ci per con - to del de - mo - nio, lo - ro, che tal -

*mf* *mp*

134

Pf.

**(8<sup>va</sup>) Ped.**

137

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

vol - ta le ci - co - gne, cio - è le don - ne o - ne - ste, con -

137

Pf.

**(8<sup>va</sup>) Ped.**

139 *rit.*

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

du - co - no\_a com - met - te - re\_a - zio - ni di - so - ne - ste e\_a - dul - te - ri, u - san - do\_a - stu - ta -

*f*

Pf.

139 *rit.*

*(8vb)* \* *Leo. fino al termine.....*

142 SV (>>pont.)

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

men - te la se - du - zio - - - ne.

*p*

Pf.

142

*(8vb)*

SV

N

>>pont. III SV



144 **F**

V.no con la Voce

Cl. con la Voce (5) (flttz.)

Vc.llo con la Voce (pp) assolutamente immobile >>pont. pont. ppp

Voce **4** Sono proprio queste che ingannevolmente si definiscono "streghe" e che, come profetesse del demonio, hanno la presunzione di predire il futuro. (come ammonendo; ma facendo intuire una non ben definita sensazione di disagio)

Pf. 144 con la Voce (8vb)

- III -

Moderato (tempo I)

145 ♩ = 58 ca.

Pf. imitando il pizzicato degli archi  
*p* sempre

152 Sord. pizz. - tast. **A**  
*p* sempre

Voce  
La vi - ta dei mo - na-ci va pa-ra - go - na - ta a quel - la del-la tar-ta - ru - ga.  
(riprendendo un'espressione omiletica)

Pf.

154 sempre simile

V.no Sord. pizz. - tast. sempre simile

Vc.llo *p* sempre

Voce  
In - fat - ti, la tar-ta - ru - ga si rin-chiu - de nel gu - scio; quel - la flu - via - le è ve - le -

Pf.

156

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

no - sa\_e mor-ta - le. Quel - la ter - re - stre, in - ve - ce, che vi - ve nel - le ca - se o nei

156

Pf.

158

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

bo-schi, è buo-na. Le sue car-ni so-no buo-ne per i ti-si-ci\_e i ma-la-ti di con-sun-zio-ne, poi-

158

Pf.

160

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

S. Sord.

B

con la Voce

con la Voce

con la Voce

(flttz.)

pp

3

3

Così, la vita del religioso  
è racchiusa nel guscio, cioè nella clausura del chiostro,  
dell'obbedienza e della continenza.

(continuando con lo stesso tono)

ché re-sti-tui-sco-no il vi-go-re.

160

con la Voce

(p)

Adagio

♩ = 42 ca.

162

Cl.

Voce

ord.

flttz.

ord.

sempre simile

5

6

5

3

mp

mf

mp

3

3

Ma se di - ven - ta flu - via - le, cio-è ri - las - sa - ta e in-co-

mf (con tono severo e minaccioso)

165

Cl.

Voce

3

(molto marcato; con intenzione)

3

5

stan-te e non trat-te-nu-tada al-cun fre-no del-la di-sci-pli-na, co-me av - vie-ne in al-cu-ni mo-na - ste-ri, al-lo-ra è ve-le-

*acc. lievemente e molto gradualmente* -----

**169**      *pont. - punta IV sempre*      **D**

V.no      *pp s.att.* ----- *f*

Cl.      *f*

Vc.llo      *gliss. III - pont.*

Voce      *enfaticizzando i portamenti*

no - sa e mor - ta - le.      Mor - ta - le per lo - ro stes - si e ve - le -  
*f* ----- *più f*      (potentissimo; terribile)

*acc. lievemente e molto gradualmente* -----

**169**

Pf.

**172**      *cresc. ....*

V.no      *Glissando*

Cl.

Vc.llo

Voce      no - sa per co - lo - ro i qua - li li pren - do - no a mo - del - lo.

Pf.

*.....al **fff*** \*

Tempo I

174 **E**

Vc.llo

Pf.

*pp* s.att. sempre

*p* come all'inizio

179 **F**

Vc.llo

Voce

con la Voce

Ma la terrestre, cioè quella che  
è resa solida dai termini di una precisa disciplina, sia che si tratti di cenobiti che vivono in città, sia di ere=

(molto tranquillo e disteso; serenamente)

Animato; arioso

♩ = 60 ca.

180

Vc.llo

Voce

mi - ti — ri - ti - ra - ti nei bo - schi, è co - mun - que buo - na e lo - de - vo - le.

180 **Animato; arioso**

Pf.

senza *leg.*  
*ppp*

183 **G**

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

Que - sta vi - ta è u - ti - le e con - si - glia - bi - le a co - lo - ro che so - no ti - si - ci o ma -

*ppp cresc. ....*

186

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

Pf.

la - ti di con - sun - zio - ne, cio - è a co - lo - ro che so - no in - de - bo - li - ti dal - la vi - ta o han - no

186

*.....al pp cresc. ....*

189

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

scar-sa ca - pa - ci - tà di af - fron - ta - re le dif - fi - col - tà del mon - do o del dia - vo - lo, poi -

Pf.

.....al *p*

192

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

ché li met-te al ri - pa - ro e of - fre lo - ro vir-tù spi - ri - tua - li.

Pf.

cresc. ....

.....al *mp*

attacca:



# Epilogo

## Moderato

♩ = 58 ca.

195 *pesantissimo; possente*

Pf. *fff* sempre

8<sup>vb</sup>-

*Red. ad ogni accordo*

199

Pf.

(8<sup>vb</sup>)-

203 **A** simile

V.no *pesantissimo; possente*

Cl. *pesantissimo; possente*

Vc.llo *pesantissimo; possente*

Voce

morte, invece, va paragonata all'elefante per la bellicosità, perché

La  
(gravemente ma con grande energia; potente)

203

Pf. *fff* sempre

(8<sup>vb</sup>)-

207

V.no

Cl.

Vc.llo

Voce

l'elefante è animale adatto alla guerra e la guerra della morte è la massima.

N.B.

N.B.: L'intervento si può concludere in un punto qualunque, ma non oltre il limite indicato.

207

Pf.

(8vb)

pp subito

211

B

con la Voce gliss. III - pont.

con la Voce (flttz.)

sfz lacerante

sffz lacerante

sffz

Sord.

tast. - SV

con la Voce

ppp s.att. sempre assolutamente immobile

Voce

Infatti, è qui che si combatte la battaglia della natura che è liberata dalla malattia;

(mantenendo la stessa espressione; con grande lentezza)

211

con la Voce

Pf.

(8vb)

pp

sffz

212 **C** tenere per l'intera durata di C

Vc.llo

Voce

ed è qui che si combatte la battaglia dell'anima che è spinta ad uscire dalla propria casa e ad inoltrarsi in regioni a lei ignote.

4/8

**Estremamente lento e maestoso; estatico**  
♩ = 36 ca.

213 **D**

V.no

Vc.llo

Pf.

*pp* *dolcissimo; con infinita tenerezza e serenità* *liev.* *pp*

**Estremamente lento e maestoso; estatico**

*ppp* *sempre uniforme; statico*

*ped.* \* *ped.* \* *ped.* \* *ped.* \* *ped.* *sempre simile*

217

V.no

Pf.

*p* *liev.* *p*

*pp*

221

V.no

mp

pp

p

Pf.

225

V.no

liev.

p

mp

8va

Pf.

p

229

V.no

liev.

mp

mf

rit.

8va

Pf.

mp

--- a Tempo rit. ---

V.no

232

*p* *pp*

a Tempo rit. ---

(8<sup>va</sup>)

232

Pf.

*p* ma sensibile

V.no

235

Pf.

(8<sup>va</sup>)

235

*ppp*

Il V.no termina - "ad libitum" - dopo che la risonanza del Pf. si è completamente estinta.

Prima versione conclusa ad Ancona il 20 luglio 1995;  
versione definitiva: Ancona, 2 aprile 2001.